



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

ATTENZIONE

PER PRIMA COSA ANNERIRE SULLA SCHEDA RISPOSTE LA CASELLA
RELATIVA AL SEGUENTE CODICE VERSIONE QUESTIONARIO:

CODICE VERSIONE D

PROVA PER L'AMMISSIONE AI PERCORSI DI FORMAZIONE PER
IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON
DISABILITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 5 E 13 DEL D.M. 10 SETTEMBRE 2010, N. 249 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

*IL PRESENTE QUESTIONARIO SARÀ RITIRATO DAL PERSONALE ALLA CONCLUSIONE DELLA
PROVA PER ESSERE CESTINATO. PERTANTO, LE RISPOSTE DOVRANNO ESSERE INDICATE
SULLA SCHEDA RISPOSTE CHE SARÀ L'UNICO DOCUMENTO DESTINATO AD ESSERE
ELABORATO PER LA VALUTAZIONE.*

COMPETENZE LINGUISTICHE E COMPrensIONE DEL TESTO

LEGGERE ATTENTAMENTE I BRANI E RISPONDERE A OGNI QUESITO COLLEGATO SOLO IN BASE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE IN ESSI

Brano 1

La Longa, com'era tornata a casa, aveva acceso il lume, e s'era messa coll'arcolaio sul ballatoio, a riempire certi cannelli che le servivano per l'ordito della settimana.

— Comare Mena non si vede, ma si sente, e sta al telaio notte e giorno, come Sant'Agata, dicevano le vicine.

— Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, — rispondeva Maruzza, — invece di stare alla finestra. «A donna alla finestra non far festa». — Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; — osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto.

La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta.

Comare Grazia Piedipapera, sentendo che nella strada c'era conversazione, si affacciò anch'essa sull'uscio, col grembiule gonfio delle fave che stava sgusciando, e se la pigliava coi topi che le avevano bucherellato il sacco come un colabrodo, e pareva che l'avessero fatto apposta, come se ci avessero il giudizio dei cristiani; così il discorso si fece generale, perché alla Maruzza gliene avevano fatto tanto del danno, quelle bestie scomunicate! La cugina Anna ne aveva la casa piena, da che gli era morto il gatto, una bestia che valeva tant'oro, ed era morto di una pedata di compare Tino. — I gatti grigi sono i migliori, per acchiappare i topi, e andrebbero a scovarli in una cruna di ago. — Ai gatti non conveniva aprire l'uscio di notte, perché una vecchia di Aci Sant'Antonio l'avevano ammazzata così, che i ladri le avevano rubato il gatto tre giorni avanti, e poi glielo avevano riportato mezzo morto di fame a miagolare dietro l'uscio; e la povera donna non sentendosi il cuore di lasciar la bestiola sulla strada a quell'ora, aveva aperto l'uscio, e così s'era ficcati i ladri in casa. Al giorno d'oggi i mariuoli ne inventano di ogni specie per fare i loro tiri; e a Trezza si vedevano delle facce che non si erano mai viste sugli scogli, col pretesto d'andare a pescare, e arraffavano la biancheria messa ad asciugare, se capitava. Alla povera Nunziata le avevano rubato in quel modo un lenzuolo nuovo. Povera ragazza! rubare a lei che lavorava per dar pane a tutti quei fratellini che suo padre le aveva lasciato sulle spalle, quando l'aveva piantata per andare a cercar fortuna ad Alessandria d'Egitto! — Nunziata era come la cugina Anna, quando l'era morto il marito, e le aveva lasciato quella nidiata di figliuoli, che Rocco, il più grandicello, non le arrivava alle ginocchia. Poi alla cugina Anna le era toccato di tirar su quel fanciullone per vederselo rubare dalla Mangiacarrubbe.... (Da *I Malavoglia*, Giovanni Verga)

1) Nel contesto del brano 1, dove sta comare Mena tutto il giorno?

- A) sul ballatoio
- B) alla finestra
- C) al mercato
- D) a ricamare
- E) in strada

2) Dal punto di vista grammaticale, nel brano 1, "si affacciò" è tempo:

- A) passato prossimo
- B) trapassato prossimo
- C) futuro anteriore
- D) trapassato remoto
- E) passato remoto

3) Nel contesto del brano 1, cosa aveva nel grembiule Comare Grazia Piedipapera?

- A) gatto
- B) granaglie
- C) legumi
- D) pane
- E) carrube

4) Nel brano 1, I mariuoli rubano a Nunziata

- A) un fazzoletto
- B) un grembiule
- C) un telo per letto
- D) un ago
- E) un colabrodo

5) Nel brano 1, il padre di Nunziata va a cercare fortuna in

- A) Sicilia
- B) Nord Africa
- C) Spagna
- D) Brasile
- E) Francia

Brano 2

Appena entrato in casa, Geppetto prese subito gli arnesi e si pose a intagliare e a fabbricare il suo burattino. - Che nome gli metterò? - disse fra sé e sé. - Lo voglio chiamar Pinocchio. Questo nome gli porterà fortuna. Ho conosciuto una famiglia intera di Pinocchi: Pinocchio il padre, Pinocchia la madre e Pinocchi i ragazzi, e tutti se la passavano bene. Il più ricco di loro chiedeva l'elemosina. - Quando ebbe trovato il nome al suo burattino, allora cominciò a lavorare a buono, e gli fece subito i capelli, poi la fronte, poi gli occhi. Fatti gli occhi, figuratevi la sua meraviglia quando si accorse che gli occhi si movevano e che lo guardavano fisso fisso. Geppetto, vedendosi guardare da quei due occhi di legno, se n'ebbe quasi per male, e disse con accento risentito: - Occhiacci di legno, perché mi guardate? - Nessuno rispose. Allora, dopo gli occhi, gli fece il naso; ma il naso, appena fatto, cominciò a crescere: e cresci, cresci, cresci, diventò in pochi minuti un nasone che non finiva mai. Il povero Geppetto si affaticava a ritagliarlo; ma più lo ritagliava e lo scorciva, e più quel naso impertinente diventava lungo. Dopo il naso gli fece la bocca. La bocca non era ancora finita di fare, che cominciò subito a ridere e a canzonarlo. - Smetti di ridere! - disse Geppetto impermalito; ma fu come dire al muro. - Smetti di ridere, ti ripeto! - urlò con voce minacciosa. Allora la bocca smesse di ridere, ma cacciò fuori tutta la lingua. Geppetto, per non guastare i fatti suoi, finse di non avvedersene, e continuò a lavorare. Dopo la bocca, gli fece il mento, poi il collo, poi le spalle, lo stomaco, le braccia e le mani. Appena finite le mani, Geppetto sentì portarsi via la parrucca dal capo. Si voltò in su e che cosa vide? Vide la sua parrucca gialla in mano del burattino. - Pinocchio!... rendimi subito la mia parrucca! - E Pinocchio, invece di rendergli la parrucca, se la messe in capo per sé, rimanendovi sotto mezzo affogato. A quel garbo insolente e derisorio, Geppetto si fece tristo e melanconico, come non era stato mai in vita sua: e voltandosi verso Pinocchio, gli disse: - Birba d'un figliuolo! Non sei ancora finito di fare, e già cominci a mancar di rispetto a tuo padre! Male, ragazzo mio, male! - E si rasciugò una lacrima. Restavano sempre da fare le gambe e i piedi. Quando Geppetto ebbe finito di fargli i piedi, sentì arrivarsi un calcio sulla punta del naso...[...] Poi prese il burattino sotto le braccia e lo posò in terra, sul pavimento della stanza, per farlo camminare. Pinocchio aveva le gambe aggranchite e non sapeva muoversi, e Geppetto lo conduceva per la mano per insegnargli a mettere un passo dietro l'altro. (Da *Le avventure di Pinocchio*, Carlo Lorenzini detto Collodi)

6) Sulla base delle informazioni contenute nel brano 2, Geppetto, trovato il nome al suo burattino, che cosa fece?

- A) le orecchie
- B) la bocca
- C) il naso
- D) la capigliatura
- E) le braccia

7) Nel brano 2, la parola "impermalito" significa:

- A) Innervosito
- B) Incuriosito
- C) Sconvolto
- D) Sbalordito
- E) Risentito

8) Nel brano 2, fatti gli occhi, Geppetto si meraviglia perché essi:

- A) erano lucidi
- B) erano gialli
- C) parlavano
- D) non stavano fermi
- E) erano rossi

9) Nel brano 2, qual è la prima reazione di Pinocchio, appena finita la bocca

- A) Fuggire
- B) Scalciare
- C) Gridare
- D) Piangere
- E) Prendere in giro Geppetto

10) Nel contesto del brano 2, "garbo" significa:

- A) modo gentile
- B) scelta
- C) atteggiamento
- D) interrogativo
- E) monello

Brano 3

Un tempo, per vicina ebbi una vecchietta,
così vecchia, così povera che in casa sua non c'era nemmeno una lampadina.
Le bastava, di sera, il lume della luna per farsi la cena e per andare a letto.
Fortunata quand'era luna piena!
Ma la luna viaggia.
A volte resta via per qualche giorno.
Aspettando il suo ritorno la vecchietta come ci vedeva?
Con una piccola luce che aveva in fondo alle pupille chiare nascosta tra le rughe:
una piccola speranza bastava a illuminare la sua povera stanza.
(La vecchietta e la luna, Ganni Rodari)

11) In base a quanto riportato nel brano 3, la vecchietta era tanto povera da non possedere...

- A) un lume a gas
- B) una candela di cera
- C) una lampada a petrolio
- D) un fiammifero
- E) una luce artificiale

12) Secondo il brano 3, la casa della vecchietta era illuminata:

- A) dalla fiaccola di luce
- B) dal chiarore nel cielo
- C) dalle fiamme del focolare
- D) dal calore umano
- E) dalle candele

13) Nella frase del brano 3, "Le bastava, di sera, il lume della luna...", "Le" dal punto di vista grammaticale è:

- A) articolo
- B) preposizione semplice
- C) sostantivo
- D) pronome
- E) preposizione articolata

14) Nel brano 3, "aspettando" è tempo e modo verbale:

- A) passato prossimo indicativo
- B) imperfetto congiuntivo
- C) presente infinito
- D) presente gerundio
- E) passato prossimo indicativo

15) Nel brano 3, la piccola luce che la vecchietta aveva tra le pupille chiare, nascosta tra le rughe, era:

- A) il lume della luna
- B) la lampadina
- C) un'idea
- D) un sentimento di fiducia
- E) il sole

Brano 4

La mia penna scrive, scrive,
parole nere che sembrano vive,
scrive ubbidiente quello che voglio,
correndo svelta sul bianco foglio.
Nel calamaio sul tavolino
lei pesca e pesca col pennino...
Nel calamaio c'è un po' di tutto:
il buono, il cattivo, il bello e il brutto,
parole bugiarde e parole vere,
ma io pesco solo quelle sincere.
Le bugie non le posso soffrire:
nel calamaio le lascio marcire (La mia penna, Gianni Rodari)

16) Da quel che si deduce dal brano 4, quale ruolo svolge chi scrive?

- A) Lo scolaro
- B) Il giornalista
- C) Lo scrittore
- D) Il copista
- E) L'impiegato

17) Nel brano 4, dove si trova il calamaio?

- A) b) sul banco
- B) sulla libreria
- C) sulla scrivania
- D) sul foglio
- E) sopra il pennino

18) Nel brano 4, dal punto di vista grammaticale, buono e cattivo cosa sono?

- A) pronomi
- B) avverbi
- C) nomi
- D) sostantivi
- E) aggettivi

19) Nella frase, del brano 4, "io pesco solo quelle sincere", "io pesco" che tempo verbale è?

- A) passato prossimo
- B) passato
- C) presente
- D) imperfetto
- E) futuro

20) Nel brano 4, l'Autore lascia marcire nel calamaio

- A) i cattivi pensieri
- B) i desideri nascosti
- C) le parole più brutte
- D) le parole disubbidienti
- E) le falsità

COMPETENZE DIDATTICHE

21) Nella relazione educativa l'insegnante svolge una funzione di:

- A) accoglienza e intromissione
- B) interposizione e compensazione
- C) intervento e ingerenza
- D) mediazione e facilitazione
- E) intromissione e compensazione

22) L'organizzazione delle attività didattiche e l'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento caratterizzano:

- A) il riposo
- B) la fiducia di base
- C) il curricolo
- D) l'espressione verbale
- E) il gioco

23) Le abilità si possono descrivere come:

- A) l'insieme di conoscenze, capacità e metaqualità che il soggetto attiva in una prestazione
- B) l'insieme delle conoscenze utili a definire le condizioni spazio/temporali di un fenomeno
- C) le metaqualità che permettono al soggetto di relazionarsi con la realtà in cui agisce
- D) un insieme di saper fare codificato che permette al soggetto di agire sulla realtà
- E) la padronanza di fatti, idee, concetti che il soggetto acquisisce attraverso la pratica

24) Nel campo di esperienza "Il sé e l'altro" i bambini:

- A) dimostrano le prime abilità di tipo logico
- B) familiarizzano con una seconda lingua
- C) prendono coscienza del proprio corpo
- D) migliorano le capacità percettive
- E) formulano tanti perché su questioni concrete

25) Punto cardine della teoria pedagogica montessoriana è rappresentato da:

- A) museo didattico
- B) contrassegno
- C) materiale scientifico
- D) cianfrusaglie
- E) centri d'interesse

26) Nella scuola dell'infanzia, consolidare l'identità, sviluppare l'autonomia e acquisire le competenze rappresentano:

- A) finalità
- B) espressioni
- C) linguaggi
- D) mezzi
- E) strumenti

27) L'ascolto, l'interazione partecipata e la mediazione comunicativa connotano:

- A) il background della famiglia
- B) il comportamento dei bambini
- C) lo stile educativo del docente
- D) la comunicazione tra bambini
- E) l'esperienza familiare

28) La dimensione ludica dell'apprendimento è da intendere come forma tipica di:

- A) ruolo attivo del docente
- B) espressione socio-culturale
- C) zone di confine e di cerniera fra discipline
- D) episodi socio-culturali
- E) relazione e conoscenza

29) Il docente della Scuola dell'infanzia promuove un coerente contesto educativo attraverso:

- A) la trasmissione delle conoscenze
- B) la prassi didattica
- C) un'appropriata regia pedagogica
- D) il rigore e il rispetto degli orari
- E) le abitudini dei bambini

30) La scuola dell'infanzia inclusiva:

- A) determina le differenziazioni
- B) regola scelte etiche e religiose
- C) accoglie le diversità
- D) seleziona ruoli e appartenenze di genere
- E) stigmatizza le differenze

31) Il documento progettuale contenente obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità di intervento inclusivo per l'alunno disabile è denominato:

- A) Piano Didattico Personalizzato
- B) Portfolio
- C) Piano Educativo Individualizzato
- D) Profilo educativo
- E) Piano annuale dei traguardi di sviluppo

32) Secondo le Indicazioni Nazionali, nella scuola dell'infanzia, il docente attraverso il gioco, il movimento, l'esplorazione e l'osservazione promuove

- A) la fiducia dei genitori
- B) le responsabilità genitoriali
- C) la routine
- D) l'acquisizione di competenze
- E) i modelli culturali ed educativi

33) La valutazione ex-ante ha scopi soprattutto

- A) propositivi
- B) orientativi
- C) diagnostici
- D) motivazionali
- E) formativi

34) Ogni campo di esperienza è caratterizzato da:

- A) situazioni di svantaggio
- B) mete prefissate rigidamente
- C) obiettivi specifici di apprendimento
- D) traguardi per il passaggio alla scuola di grado superiore
- E) traguardi per lo sviluppo della competenza

35) L'insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, viene proposto al bambino nell'ambito:

- A) delle diverse culture
- B) delle discipline
- C) delle aree disciplinari
- D) dei campi di esperienza
- E) delle tradizioni familiari

COMPETENZE SU EMPATIA E INTELLIGENZA EMOTIVA

36) La capacità di comprendere lo stato d'animo altrui è tecnicamente denominata:

- A) intuito
- B) sensibilità
- C) simpatia
- D) empatia
- E) percezione

37) L'insieme delle reazioni corporee, cognitive e comportamentali, attivate da eventi esterni o interni, prende il nome di:

- A) atteggiamento
- B) umore
- C) sentimento
- D) stato d'animo
- E) emozione

38) La capacità di identificare e riconoscere in maniera consapevole le proprie e altrui emozioni è detta:

- A) astuzia affettiva
- B) intesa interpersonale
- C) perspicacia emozionale
- D) intelligenza emotiva
- E) acume sensibile

- 39) La capacità di affrontare, resistere e riorganizzare in maniera positiva la propria vita dopo aver subito eventi particolarmente negativi e traumatici è detta:
- A) interpretazione
 - B) resistenza
 - C) decisionismo
 - D) onnipotenza
 - E) resilienza
- 40) Secondo Gardner la capacità di avere accesso ai propri sentimenti ed emozioni e di comprenderli qualifica l'intelligenza:
- A) logica
 - B) intrapersonale
 - C) linguistica
 - D) corporea
 - E) musicale
- 41) I processi che a fronte di uno stimolo interno/esterno provocano cambiamenti a livello fisiologico, cognitivo e comportamentale rappresentano:
- A) azioni anticonformistiche
 - B) emozioni
 - C) scarsa consapevolezza delle emozioni
 - D) libertà di espressione dei bambini
 - E) risoluzione dei problemi

CREATIVITÀ E PENSIERO DIVERGENTE

- 42) Tra le tecniche diffuse per sviluppare il pensiero divergente si annoverano:
- A) stereotipizzazione e allineamento
 - B) allineamento concettuale e memorizzazione
 - C) memorizzazione e ripetizione
 - D) assimilazione e attività unidirezionali
 - E) brainstorming e mappe mentali
- 43) La capacità di produrre una serie di possibili soluzioni alternative a una data questione è denominata:
- A) pensiero stereotipato
 - B) pensiero unico
 - C) pensiero divergente
 - D) pensiero rappresentativo
 - E) pensiero convergente
- 44) Secondo quale Studioso il pensiero divergente è misurato da alcuni indici, quali la fluidità, la flessibilità, l'originalità, l'elaborazione?
- A) Chomsky
 - B) Sommer
 - C) Guilford
 - D) Beller
 - E) Bruner

45) Preparazione, incubazione, illuminazione e realizzazione sono le fasi:

- A) del pensiero creativo
- B) del buon funzionamento
- C) dell'osservazione
- D) delle intelligenze multiple
- E) della riflessione

46) Secondo quale Autore la produzione che genera sorpresa si può definire creativa?

- A) Drevdhal
- B) Mayer
- C) Jackson
- D) Mednick
- E) Bruner

47) La capacità di esprimere un pensiero originale è denominata:

- A) autonomia
- B) intraprendenza
- C) creatività
- D) genialità
- E) responsabilità

**COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GIURIDICHE CORRELATE AL REGIME DI
AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

48) I bisogni educativi speciali (BES) sono definiti:

- A) opportunità
- B) necessità
- C) desiderata
- D) fattori
- E) macrocategoria

49) L'insieme di competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate e interagenti, di cui al CCNL/2018, delinea il:

- A) profilo di miglioramento
- B) profilo professionale dei docenti
- C) piano dell'offerta formativa
- D) piano annuale dell'inclusione
- E) profilo educativo e culturale dell'alunno

50) Lo strumento di classificazione internazionale che propone una nuova prospettiva inclusiva è:

- A) FCI
- B) PEI
- C) ICF
- D) SCI
- E) PAI

51) La disposizione legislativa che ha reso triennale il Piano dell'offerta formativa è:

- A) la Legge n. 107 del 13 luglio 2015
- B) la Legge n. 53 del 28 marzo 2003
- C) il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017
- D) la Legge n. 59 del 15 marzo 1997
- E) il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

52) Il Comitato di valutazione individua specifici criteri di valutazione, quali:

- A) partecipazione corsi di formazione e aggiornamento, innovazione didattica
- B) qualità dell'insegnamento, potenziamento competenze alunni e innovazione didattica, coordinamento organizzativo e didattico
- C) libertà d'insegnamento, capacità di progettazione, capacità di valutazione
- D) ricerca didattica, capacità di monitoraggio e valutazione dei risultati
- E) risultati degli apprendimenti degli alunni, capacità relazionali e comunicative

53) La valorizzazione del merito dei docenti, introdotta dalla Legge n. 107/2015, è riconducibile ai criteri definiti da:

- A) assemblea dei genitori
- B) consiglio di classe
- C) consiglio di istituto
- D) comitato di valutazione
- E) assemblea degli studenti

54) Lo strumento di progettazione individualizzata che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale è il:

- A) Piano Annuale di Inclusione
- B) Piano Individualizzato di apprendimento
- C) Piano Educativo di insegnamento
- D) Profilo di funzionamento
- E) Piano Didattico Personalizzato

55) L'organo collegiale che elabora, sulla base delle linee di indirizzo del dirigente, il Piano dell'Offerta Formativa è il:

- A) comitato di valutazione
- B) consiglio d'istituto
- C) consiglio di classe
- D) dipartimento disciplinare
- E) collegio docenti

56) Forma tipica di conoscenza e relazione nella scuola dell'infanzia è il:

- A) gesto
- B) disegno
- C) gioco
- D) movimento
- E) corpo

57) Strumento per l'autovalutazione d'istituto è il:

- A) RAV
- B) GLI
- C) PAI
- D) PDF
- E) PDM

58) Le Indicazioni nazionali rappresentano:

- A) l'elencazione di risorse adeguate
- B) il quadro di riferimento per la costruzione del curricolo
- C) il testo rigido e impositivo di regole
- D) il punto di riferimento per la verifica del comportamento
- E) l'espressione di giudizio di valore

59) Ai sensi del D.Lgs. n. 96/2019, a tutt'oggi, l'inclusione scolastica si realizza attraverso:

- A) strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- B) partecipazione della famiglia
- C) socializzazione
- D) autonomia personale e comunicazione verbale
- E) organizzazione dell'attività giornaliera

60) L'autonomia scolastica ha introdotto uno strumento progettuale fondamentale denominato:

- A) Piano dell'Offerta Formativa
- B) Regolamento d'Istituto
- C) Statuto delle studentesse e degli studenti
- D) Carta dei Servizi
- E) Programmazione didattica